Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 2 febbraio** — **Numero 27.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'onorevole deputato **Ferri Giacomo** ha dichiarato di aver smarrito la medaglia parlamentare rilasciatagli per la XXII legislatura.

Roma, 1° febbraio 1909.

I deputati questori
V. De Asarta.
L. Podestà.

LEGGI E DECRETI

Il n. **813** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 81 del testo unico delle leggi approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, per provvedimenti per la Sardegna, relativo al concorso dello Stato per le condutture di acqua potabile o pozzi artesiani che si costruiranno nei comuni della Sardegna;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro proponente per la esecuzione dell'art. 81 del testo unico delle leggi per provvedimenti per la Sardegna, approvato col R. decreto del 10 novembre 1907, n. 844.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per l'esecuzione dell'art. 81 del testo unico, approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, delle leggi per provvedimenti per la Sardegna.

Art. 1.

I Comuni o Consorzi di Comuni della Sardegna che intendono iniziare o completare condutture di acqua potabile o pozzi artesiani, potranno ottenere da parte dello Stato il concorso stabilito dall'articolo 81 del testo unico delle leggi per provvedimenti per la Sardegna approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, consistente in un contributo in ragione della metà della spesa, oppure nel pagamento della metà delle annualità, comprendenti capitale e interessi dei mutui, che i Comuni o Consorzi di Comuni fossero per contrarre al detto scopo.

Art. 2.

I Comuni o Consorzi di Comuni che intendono avvalersi del concorso dello Stato consistente nel pagamento della metà delle annualità dei mutui che vanno a contrarre, debbono presentare domanda, per mezzo della prefettura, al Ministero dell'interno, con i seguenti documenti:

a) relazione corredata del parere dell'ufficiale sanitario comunale, sulle condizioni dell'acqua potabile, sul sistema della fornitura di essa, al momento in cui è fatta la domanda, e sulla necessità delle nuove opere;

b) copia della deliberazione presa conformemente all'art. 178 della legge comunale, testo unico 21 maggio 1908, n. 269, colla quale fu stabilita l'esecuzione dell'opera, approvato il progetto e la spesa e furono determinati i mezzi per sopperirvi, e la durata dell'ammortamento, la quale non può essere normalmente maggiore di trentacinque anni e che solo potrà essere protratta a cinquanta anni nel caso che ne venga dimostrata l'assoluta necessità con lo stato economico del Comune. Quando alla esecuzione dell'opera si provvede con un mutuo da contrarsi colla Cassa depositi e prestiti, nella predetta deliberazione il Consiglio comunale, oltre l' importo del prestito ed il periodo di ammortamento, dovrà determinare di assumere l'operazione al saggio d'interesse normale e stabilire di garatire le annualità corrispondenti alla quota a carico del Comune, nei modi indicati negli articoli 5 e 6 della legge (testo unico) 5 settembre 1907, n. 751 in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti;

c) il titolo di concessione o di proprietà dell'acqua, o il compromesso od altri atti compiuti o in corso per l'acquisto o pel godimento di essa, o, in caso di costruzione di pozzi artesiani, titoli analoghi che provino la disponibilità del suolo nel quale è progettata l'opera agli effetti dell'esecuzione e dell'esercizio di essa;

d) la relazione tecnico-igienica sulla qualità e quantità dell'acqua da provvedersi, corredata dalle analisi chimica e batteriologica, eseguite in un laboratorio governativo o municipale.

Se si tratti di condutture da sorgenti si richiedono inoltre la descrizione del bacino imbrifero, i dati della massima e minima portata delle sorgenti e sulle variazioni di temperatura dell'acqua in confronto di quella atmosferica, i risultati delle indagini per assicurare che l'acqua si mantenga costantemente limpida, anche dopo le pioggie, i dati riguardanti la zona di protezione, e quant'altro possa concorrere a far meglio conoscere le condizioni di potabilità delle sorgenti.

Nei casi invece in cui la derivazione non si faccia da sorgenti (sottosuolo, fiumi, laghi naturali ed artificiali, ecc.) si richiede una descrizione particolareggiata di tutte le condizioni locali, permanenti o temporanee, superficiali o sotterranee, vicine o lontane, le quali possano avere un'azione sulla purezza dell'acqua in modo che possa emergere un criterio sicuro sulla sua potabilità e sulla scelta eventuale dei mezzi di risanamento.

Trattandosi di pozzi artesiani, dovranno possibilmente anche darsi indicazioni sull'origine della falda d'acqua saliente e qualora in prossimità del luogo esistano altri pozzi, alimentati dalla stessa falda, dovranno esibirsi le prove analitiche della potabilità dell'acqua nei modi sopra indicati;

e) originale e copia del progetto (relazione, disegni, perizia, capitolato) dell'opera da eseguire, col parere dell'ufficiale sanitario comunale. L'originale soltanto deve essere regolarizzato agli effetti della legge sul bollo. Il progetto stesso dovrà essere vidimato dall'ufficio del genio civile, il quale dovrà accertare che la spesa per la conduttura o per i pozzi artesiani sia limitata al più stretto bisogno;

f) una dichiarazione della Cassa depositi e prestiti o di altro Istituto mutuante, con la quale si riconosca che il Comune è in grado di garantire il mutuo che intende contrarre, limitatamente alla metà di ciò che sarà dovuto per interessi e per quota di ammortamento, nonchè un esemplare del bilancio dello esercizio corrente, autenticato dal prefetto, ed un'attestazione del prefetto stesso che il totale degli interessi dovuti dal Comune per mutui già contratti, aggiunti agli interessi del mutuo da contrarsi, non eccede il limite del terzo delle entrate ordinarie;

g) il parere del Consiglio provinciale sanitario e l'atto di approvazione della Giunta provinciale amministrativa;

h) la domanda alla Cassa depositi e prestiti, quando il mutuo si richieda a tale Istituto, o altrimenti il contratto o compromesso stipulato con altri enti o con privati. In ogni caso nei contratti o compromessi, dovrà essere determinatamente stabilito l'obbligo di estinguere il debito e di pagare gli interessi in rate eguali calcolate in ragione del tempo per l'ammortamento.

Art. 3.

I Comuni o Consorzi di Comuni che per provvedere all'esecuzione delle opere intendono fruire del contributo dello Stato in ragione della metà della spesa, per ottenere la concessione di tale contributo dovranno presentare, per mezzo della Prefettura, domanda al Ministero dell'interno, corredata da tutti i documenti indicati nelle lettere *a)*, *c)*, *d)*, *e)* dell'art. 2.

Dovranno inoltre produrre: 1° copia della deliberazione presa conformemente, quando occorre, all'art. 178 della legge comunale 21 maggio 1908, n. 269 (testo unico), colla quale fu stabilita l'esecuzione dell'opera, approvato il progetto e la spesa e determinati i mezzi per sopperirvi; 2° il parere del Consiglio provinciale sanitario e, nei casi in cui sia prescritto per legge, l'atto di approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 4.

Il Ministero dell'interno, esaminata ciascuna domanda, concede con suo decreto il contributo dello Stato in ragione della metà della spesa nei limiti del progetto presentato ed approvato oppure il concorso dello Stato nel pagamento delle annualità del prestito.

Qualora il Comune contraesse il debito con Istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti ad interessi superiori alla misura legale, l'annualità a carico dello Stato sarà calcolata e corrisposta soltanto in base agli interessi legali.

La metà delle annualità sarà pagata in modo irrevocabile entro il mese di dicembre di ciascun anno agli Istituti mutuanti, i quali saranno tenuti a somministrare l'importo dei prestiti in base a certificati di avanzamento dei lavori, vistati dal funzionario tecnico del genio civile incaricato di sorvegliarli, con dichiarazione di lui che i lavori stessi sono contenuti nei limiti del progetto, come sopra approvato.

Col decreto di concessione potrà anche stabilirsi che la detta annualità sarà pagata direttamente al Comune se esso nel deliberare la contrattazione del mutuo ne abbia fatta espressa richiesta con dimostrazione di poter garantire l'intero prestito.

Nel decreto dev'essere determinata la quota annua per interessi ed ammortamento cui si limita il concorso dello Stato e la durata di esso.

Il contributo dello Stato, pari alla metà della spesa, verrà pagato direttamente ai Comuni concessionari in base agli stati di avanzamento dei lavori vistati con la dichiarazione di cui al 3° alinea del presente articolo, dal funzionario tecnico del genio civile incaricato di sorvegliarli.

Un estratto del decreto di concessione del contributo dello Stato, pari alla metà della spesa, oppure del concorso pari alla metà degli ammortamenti dei mutui da contrarre, sarà trasmesso ai Comuni interessati per mezzo della prefettura.

Art. 5.

I pagamenti di cui al precedente articolo non potranno superare i quattro quinti del contributo governativo, prima che l'opera non sia definitivamente collaudata colle norme di cui al seguente articolo.

Art. 6.

I Comuni o Consorzi di Comuni, appena compiuta l'opera per la quale hanno ottenuto il concorso governativo di cui ai precedenti articoli, ne debbono dare avviso al Ministero dell'interno a mezzo della Prefettura.

Il Ministero provvederà all'invio sopra luogo di un ingegnere del genio civile, a spese dello Stato, aggiungendovi, ove lo creda, un suo speciale rappresentante per determinare anche in contradditorio di un rappresentante dell'ente interessato, se le opere eseguite corrispondano al progetto d'arte e per stabilire quali somme, entro i limiti del progetto presentato per ottenere il concorso dello Stato, risultino effettivamente impiegate nella esecuzione delle opere strettamente necessarie.

Dell'adempimento di quanto sopra sarà fatta constatazione con apposito processo verbale di collaudazione.

Art. 7.

In base al verbale di collaudazione delle opere ed al decreto di concessione del concorso, il Ministero dell'interno provvede all'emissione del decreto di liquidazione della rata annua di ammortamento o della spesa a carico dello Stato, secondo che trattasi di concorso nell'annualità del mutuo o nella spesa dell'opera.

Qualora nella costruzione dell'opera si sia impiegata una somma inferiore a quella preventivata nel progetto approvato agli effetti del concorso governativo, col predetto decreto sarà ridotta proporzionalmente la rata annua di ammortamento o la spesa a carico dello Stato.

Ove trattisi di concorso nel pagamento dei mutui il decreto di liquidazione verrà comunicato, a cura del Ministero dell'interno, all'Istituto mutuante, affinchè possano essere ridotti i prestiti alle somme effettivamente somministrate.

Art. 8.

Se nell'esecuzione delle opere di cui sopra si rendesse necessaria una maggiore spesa, sia per lavori nuovi non previsti in progetto ed indispensabili per il compimento dell'opera stessa, o pel notevole suo miglioramento sia per lavori dipendenti da causa di forza maggiore, il Ministero potrà accordare un concorso o contributo suppletivo.

Tale concessione non potrà in ogni caso aver luogo che su una somma non maggiore del quinto di quella contemplata nel progetto già presentato al Ministero agli effetti della concessione del concorso o del contributo.

Art. 9.

Il beneficio di cui all'art. 81 della legge 10 novembre 1907, n. 844 (testo unico) per la Sardegna, non è cumulabile con alcuno dei benefici di cui alle leggi 8 febbraio 1900, n. 50, 28 dicembre 1902, n. 566, 13 luglio 1905, n. 399 e 14 luglio 1907, n. 544.

Però i Comuni che per le opere in corso di esecuzione avessero ottenuta la concessione di alcuno dei benefici di cui alle quattro leggi ultimamente citate, potranno optare fra tale beneficio e quello di cui all'art. 81 della legge predetta per la Sardegna.

Art. 10.

I Comuni o consorzi di Comuni che, ottenuta la concessione del concorso dello Stato, ritardassero oltre un anno lo inizio dei lavori, senza giustificati motivi, ovvero che avendoli già iniziati, ne trascurassero la continuazione, potranno, previa diffida, essere dichiarati decaduti dall'ottenuta concessione di favore per decreto Reale, su proposta del ministro dell'interno.

Di tale decadenza sarà data comunicazione, nel caso di concorso nelle annualità del debito, all'Istituto mutuante.

Art. 11.

Indipendentemente dalla sorveglianza che potrà essere stabilita dagli enti interessati, le opere sono soggette alla vigilanza del Ministero dell'interno, il quale la esercita per mezzo dell'ufficio del genio civile ed, ove lo creda opportuno, anche per mezzo di altri ingegneri governativi da destinarsi caso per caso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 817 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342 e l'art. 54 del regolamento approvato col Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il Nostro decreto 22 settembre 1908, numero CCCXCIII (parte supplementare) col quale le scuole tecniche maschili « Ulisse Aldrovandi », « Eustachio Manfredi », « Francesco Maria Zanotti » e la scuola tecnica femminile « Properzia De Rossi » comunali pareggiate di Bologna, sono, dal 1° ottobre 1908, convertite in governative;

Vista la statistica degli alunni inscritti e delle classi aggiunte delle scuole stesse durante il triennio 1905-906, 1906-907, 1907-908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 ai posti di professori ordinari o straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909, sono aggiunti i seguenti posti per l'insegnamento nelle scuole tecniche:

Trentatre posti del 1° ordine di ruoli dei quali otto per la lingua italiana, sette per la storia e geografia, cinque per la lingua francese, sei per la matematica, sette per il disegno.

Quattro posti del 3° ordine di ruoli, gruppo *B*, per la calligrafia.

Un posto del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, per i lavori donneschi.

Due posti del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, per la computisteria.

Due posti del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, per le scienze naturali.

Art. 2.

I suddetti posti saranno assegnati alle quattro scuole tecniche di Bologna nel modo seguente:

Scuola tecnica « Aldrovandi ».

Due per la lingua italiana; due per la storia e geografia; uno per la lingua francese; uno per la matematica; due per il disegno; uno per le scienze naturali; uno per la computisteria; uno per la calligrafia.

Scuola tecnica « Manfredi ».

Due per la lingua italiana; due per la storia e geografia; uno per la lingua francese; due per la matematica; due per il disegno; uno per la calligrafia.

Scuola tecnica « Zanotti ».

Due per la lingua italiana; uno per la storia e geografia; uno per la lingua francese; uno per la matematica; uno per il disegno; uno per la calligrafia.

Scuola tecnica femminile « De Rossi ».

Due per la lingua italiana; due per la storia e geografia; due per la lingua francese; due per la matematica; due per il disegno; uno per le scienze naturali; uno per la computisteria; uno per la calligrafia; uno per i lavori donneschi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato, a San Rossore, addì 26 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gatteo (Forlì).*

SIRE!

A causa del profondo dissidio tra il capoluogo e la frazione di Sant'Angelo del comune di Gatteo, oltre due terzi dei consiglieri, tra cui il sindaco, si dimisero.

Il commissario prefettizio, inviato sul luogo per provvedere al funzionamento dei pubblici servizi, constatò lo stato di abbandono della frazione, la quale difetta di illuminazione, di servizi sanitari e di scuole (cui sono adibiti locali incomodi ed antigienici).

Trascurata è l'osservanza dei regolamenti locali; per tenui somme si compongono le contravvenzioni, e sovente solo per la percentuale dovuta e di fatto pagata all'agente, rinunziando il Comune alla sua quota.

Eludendo la vigilanza delle autorità competenti, si stipularono contratti per favorire privati interessi a scapito di quelli del Comune. La riscossione del dazio, fittiziamente appaltata a un consorzio di esercenti, è esercitata da uno speculatore, tenuto a un canone inferiore a quello che si sarebbe potuto ottenere, dato il consumo locale.

Si affittano alcuni poderi per un canone di favore, mercè la promessa, non inserita nel contratto (e di fatto non mantenuta), per parte del conduttore di elargire una parte degli utili per beneficenza.

Le tasse locali, e specialmente quella di famiglia, non sono ripartite con equità, a danno dei meno abbienti.

Per favorire persone influenti e ligie al partito, non si curò la riscossione di somme, di cui esse erano state dichiarate responsabili, quali ex amministratori.

Si è accumulato, intanto, un notevole disavanzo che rende difficile la situazione finanziaria; e poichè va aumentando il fabbisogno, in dipendenza di nuovi impegni e di diminuzione di redditi, occorrono energici provvedimenti, da cui rifuggirebbe la normale rappresentanza legata alle clientele locali.

Solo mediante un'amministrazione straordinaria può ottenersi che siano rimossi gli esposti abusi ed eliminati gli attriti, che determinarono l'attuale crisi; onde, in conformità al parere 17 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. M. o schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gatteo, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Luigi Dothel è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Graduatoria dei vincitori del concorso a 15 posti di segretario di 4ª classe, bandito con avviso del 1° agosto 1908.

Ruberti Guido con punti 184 1/4 su 200 — Nonno Pasquale, id. 168 — Salvatorelli Luigi, id. 168 — Ranelletti Omero, id. 165 — Santini Giulio, id. 162 — Di Salvia Gerardo, id. 154 1/2 — De Bernardis Filippo, id. 154 1/4 — Zanetti Alberto, id. 151 1/4 — Balsamo Stefano, id. 151 — Morelli Antonio, id. 150 3/4 — Giachi Enrico, id. 150 3/4 — Lessona Silvio, id. 150 1/4 — De Matteis Alessandro, id. 149 — Mastropasqua Giuseppe, 148 1/4 — Castrilli Vincenzo, id. 147 3/4.

Roma, 27 gennaio 1909.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 3, dall'11 al 17 gennaio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Capurso	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bazzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Crevalcore	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sala Bolognese . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	San Calogero . . .	»	2	—	12	—	12	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alba	Neriglié	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	caprina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Galluzzo	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Novi	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Campo S. Piero	Loreggia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cittadella	Galliera	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Canino	»	2	—	2	1	1	—
	»	Roma	Roma	»	4	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	30	—
	Sassari	Ozieri	Bono	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sedini	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	3	—	50	—	50	—
	Torino	Torino	Carignano	bovina	1	—	1	—	1	—
					84	—	121	1	120	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Ales.	bovina	—	4	—	—	4	—
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelnuovo	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Maranello	»	1	—	1	—	1	—
					2	5	2	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale Monf.	Casale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Occimiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Tortona	Sale	»	—	12	—	—	—	12
	Aquila	Avezzano	Avezzano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Celano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Ortucchio	»	—	32	—	—	—	32
	Bergamo	Treviglio	Osio Sotto	»	1	1	6	4	—	3
	Bologna	Bologna	Castenaso	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Calderara	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Crevalcore	»	2	—	3	3	—	—
	»	»	Galliera	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Molinella	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ozzano Em.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	36	—	—	—	36
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2	6	4	6	—	4
	»	»	Borgosatollo . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castenedolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ghedi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gussago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montichiari . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rodengo	»	—	64	—	—	—	64
	»	Breno	Pian Camuno . . .	»	—	44	—	44	—	—
	»	Chiari	Chiari	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Orzinuovi	»	1	—	15	—	—	15
	»	Salò	Agnesine	»	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Colico	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crevenna	»	3	—	9	—	—	9
	Cremona	Cremona	Cella Dati	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Crema	Casaletto Vaprio .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Dovelo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Pandino	»	—	10	—	10	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bondeno	»	1	10	15	10	—	15
	»	»	Copparo	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	bovina	16	83	41	37	—	87
	»	»	Portomaggiore	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Vigarano M.	»	—	14	—	—	—	14
	»	Cento	Cento	»	—	2	—	—	—	2
	»	Comacchio	Migliorino	»	1	—	13	—	—	13
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casellina e Torri	»	1	—	3	—	—	3
	»	San Miniato	Montelupo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	1	—	1	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sambuca	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morliana	»	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	7	1	—	—	8
	»	»	Cesenatico	»	1	—	10	—	—	10
	»	Forlì	Forlimpopoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Forlì	»	2	5	4	—	—	9
	Genova	Genova	Rivarolo Ligure	»	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1	30	10	10	—	30
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casalnuovo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Bozzolo	Gazzoldo	»	—	8	—	—	—	8
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Virgilio	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Roncoferraro	»	1	—	12	—	—	12
	»	Sermide	Magnacavallo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Felonica	»	1	—	10	—	—	10
	»	S.Benedetto Po	Quistello	»	—	15	—	15	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	20	—	10	—	10
	Milano	Abbiategrasso	Besate	»	—	32	—	—	—	32
	»	Lodi	Brembio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crespiatico	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Paullo	»	1	1	7	1	—	7
	»	»	San Martino	»	1	—	14	—	—	14
	»	Milano	Arsago	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Busseno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Melegnano	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Peschiera	»	1	—	30	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Cavezzo	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Finale	»	1	1	6	3	—	4
	»	»	Medolla	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mirandola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Felice	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Prospero	»	—	4	—	—	—	4
	»	Modena	Castelnuovo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Modena	»	1	—	12	2	—	10
	»	»	Novi	»	1	14	20	—	—	34
	»	»	Sassuolo	»	3	2	34	2	—	34
	»	»	Soliera	»	—	3	—	—	—	3
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Secondo P.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Parma	San Lazzaro S.	»	—	6	—	6	—	—
	Pavia	Pavia	Vellezzo Bellini	»	1	—	25	—	—	25
	»	Mortara	Gravellona	»	—	4	—	—	—	4
	Piacenza	Fiuorenzola A.	Cadeo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Cortemaggiore	»	1	—	6	—	—	6
	»	Piacenza	Monticelli d' Ongina	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Podenzano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pontenuro	»	1	6	40	—	—	46
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	—	20	—	11	—	9
	»	Lugo	Lugo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Massa Lombarda	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cotignola	»	—	16	—	11	—	5
	»	»	Bagnacavallo	»	—	9	—	9	—	—
	»	Faenza	Faenza	»	—	5	—	5	—	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	8	12	8	—	12
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello	»	1	—	16	—	—	16
	Torino	Ivrea	Banchette	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calorso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Samone	»	1	—	1	—	—	1
	»	Torino	Brandizzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carmagnola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Benigno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Volpiano	»	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Oderzo	Fontanelle	»	—	24	—	—	—	24
	Verona	Legnago	Legnago	»	—	50	—	30	—	20
					70	1038	542	408	—	1172

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	*Pesaro-Urb.*	Urbino	Sassocorvolo	ovina	1	6	2	—	—	8
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Pomaro	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Asti	Passerano	»	1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Ancona	asinina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bari	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	2	—	—	—	2
	Caserta	Nola	San Gennaro . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Guarene	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Spezia	Spezia	»	—	2	—	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	16	—	—	2	14
	Lecce	Gallipoli	Specchio	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	2	—	—	2
	Pesaro-Urb.	Urbino	Urbino	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	3	4	—	4	3
					10	**26**	**14**	—	**14**	**26**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Peterno di Ancona.	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ancona	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Rocca S. Casc.	Bagno di Romagna	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Bastiglia	canina	—	1	—	1	—	—
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	3	—	3	—	3	—
	»	Frosinone	Ferentino	equina	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Verona	canina	1	—	1	—	1	—
					6	**4**	**6**	**1**	**7**	**2**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Ss. Marie	—	—	4	—	—	4	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	3	33	9	—	11	31
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Borgovelino . . .	—	1	6	1	—	1	6
	»	»	Cittaducale.	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Posta	—	2	6	9	—	2	13
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	20	7	9	6	12
	»	»	Bibbiena.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte San Savino	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Monte S. M. Tiberina	—	1	—	3	—	3	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Force	—	2	9	9	—	2	16
	»	»	Venarotta	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rotella.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Acquaviva	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Comunanza	—	1	2	4	—	1	5
	»	»	Ascoli	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Montedinove . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	1	3	1	—	1	3
	»	»	Bologna	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Crespellano	—	—	4	—	1	2	1
	Campobasso	Campobasso	Busso	—	3	—	3	—	3	—
	»	Larino	Lupara	—	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Nicastro	Feroleto Antico . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	Catanzaro	Isca	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Badolato	—	2	—	11	6	—	5
	»	Monteleone	Serra San Bruno .	—	1	—	4	—	4	—
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Moretta	—	—	3	—	3	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	1	—	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	6	—	—	6	—
	»	Forlì	Forlimpopoli	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Spezia	Sesta Godano . . .	—	28	—	28	—	3	25
	Massa Carr.	Massa	Fivizzano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rocchetta Vara . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Pontremoli	Villafranca	—	1	—	3	—	1	2
	Modena	Mirandola	San Felice	—	—	13	—	—	—	13
	Perugia	Perugia	Passignano.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Umbertide	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Nespolo	—	1	—	2	—	2	—
	Pisa	Volterra	Cecina	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ravenna*	Faenza	Faenza.	—	1	—	4	—	4	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	—	140	—	—	—	140
	»	»	Luzzara	—	—	14	—	—	—	14
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	2	—	—	—	2
	Roma	Velletri	Velletri	—	—	24	—	—	8	16
	»	Viterbo	Bomarzo	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Civita Castellana .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccalvecce	—	9	—	9	—	3	6
	Teramo	Penne	Rosciano	—	1	1	2	—	3	—
	»	Teramo	Mosciano Sant'Ang.	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Notaresco	—	4	—	6	—	1	5
	»	»	Giulianova.	—	2	—	4	—	2	2
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
					75	378	184	25	86	396
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro.	ovina	—	50	—	—	—	50
	Avellino	S. Ang. Lomb.	Rocchetta S. Antonio	»	—	223	—	113	—	110
	Foggia	Foggia	Biccari.	»	—	9	—	—	—	9
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano. .	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tivoli	»	—	1064	—	—	—	1064
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	»	—	40	—	—	—	40
					—	2323	—	113	—	2210
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	11	—	—	—	11
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	caprina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Poli	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Roma	»	—	50	—	—	—	50
	»	Velletri	Velletri	»	—	600	—	—	—	600
					—	808	—	—	—	808

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	29	—	39	1	38	—
	ovina	5	—	81	—	81	—
	caprina	—	—	1	—	1	—
		34	—	**121**	**1**	**120**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	5	2	—	7	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	**5**	**2**	—	**7**	—
Afta epizootica	bovina	70	1033	542	403	—	1172
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		70	**1033**	**542**	**403**	—	**1172**
Morva e farcino	equina	10	26	14	—	14	26
Vaiuolo ovino	—	1	6	2	—	—	8
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	4	2	4	1	5	—
	suina	2	1	2	—	2	1
	equina	—	1	—	—	—	1
		6	**4**	**6**	**1**	**7**	**2**
Rogna	ovina	—	2323	—	113	—	2210
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	75	373	134	25	86	396
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	102	—	—	—	102
	ovina	—	706	—	—	—	706
		—	808	—	—	—	808

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da' pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETAGNA — *Dal 10 al 16 gennaio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	29	35
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	10	15
Rabbia	—	—
Rogna ovina	50	—
Mal rossino dei suini	20	(1) 139

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 17 al 23 gennaio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	38	42
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	9	14
Rabbia	—	—
Rogna ovina	35	—
Mal rossino dei suini	45	(1) 246

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	5	5
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia di maiali	6	30	33

(1) Casi d'infezione e casi sospetti.

ISTRIA — *Dal 16 al 23 gennaio 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	2	3	5
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	6	23	74
Moccio equino	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 18 al 24 gennaio 1909*
(B. n. 3)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	3	—	5	5
Carbonchio ematico	6	7	—	10	10
Afta epizootica	4	10	22	322	—
Moccio e farcino	1	1	1	5	5
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	31	42	128	54
Rogna	—	—	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

Dal 1° al 15 gennaio 1909 — (B. n. 1).
Nessun caso di malattie infettive o contagiose.

SVIZZERA — *Dall'11 al 17 gennaio 1909.*
(B. n. 2).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	11	30	469	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	13	13	179	17
Rabbia	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Barbieri cav. Ludovico, tenente generale comandante I corpo d'armata, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Saveri cav. Diomede, colonnello stato maggiore a disposizione, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Umbria.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Porta cav. Felice, maggiore a disposizione ministero guerra, promosso tenente colonnello.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Sturani Lodovico, capitano addetto comando divisione militare Palermo, rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso:
Sturani nobile del Sacro romano Impero e patrizio anconetano Ludovico.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909:

Allievi cav. Cesare, maggiore 5 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Traversa Antonio, capitano 20 fanteria, incorso nella perdita del grado per effetto della condanna riportata in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Palermo in data 24 luglio 1908, con decorrenza dal 25 luglio 1908.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Menarini cav. Giuseppe — Martinelli cav. Giorgio — Grimaldi cav. Michele — Villanis cav. Roberto — Brunelli Bonetti nob. cav. Alberto — Raffa cav. Mario — Goretti cav. Quinto — Zocca cav. Aroldo — Maccari cav. Luigi — Brotti cav. Achille.

Capitani promossi maggiori:

Iacobacci cav. Francesco — Saccorotti cav. Arnoldo — Gobbi cav. Giovanni Battista — Benassai cav. Edoardo — Ciotola cav. Ernesto — Cantone cav. Carlo — Morè nob. cav. Italo — Caliendo cav. Felice — Terzani cav. Erminio — Gazzetti cav. Gaetano — Guadagni cav. Camillo — Finelli cav. Antonio — Schiani cav. Umberto — Galli cav. Giovanni — Adami cav. Argeo — Trulla cav. Federico.

Tenenti promossi capitani:

Giglio Vittorio — Misurale Achille — Ceotto Vincenzo — Prosperi Vittorio — Sivori Giuseppe — Bes cav. Celestino — Taddei Alfredo — Cutrì Luigi — Streva cav. Vincenzo — Dotta Pietro — Fiandini Severino — Minutelli Alessandro — Mannini nobile patrizio di Firenze Manno — Pignatelli di Montecalvo Giuseppe — Sala Olivo — Francioni Vittorio.

Bedogni Oreste — Sgobba Vincenzo — Dal Canto Averardo — Cocca Giuseppe — Lezzi Luigi — Badellino Nicola — Razzini Paride.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Giorgi Giov. Battista, capitano 2 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Cherici Andrea, tenente 7 bersaglieri, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Viti Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 novembre 1908.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Cortella cav. Emanuele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Piancastelli Roberto, capitano id. id. — Mattiozzi Giuseppe, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Rivoiro Pietro, tenente 75 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Predazzi Paolo, id. 1° alpini, id. id. per motivi di famiglia.

Cerio Giovanni, id. R. corpo di truppe coloniali, id. id. per motivi di famiglia.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Piccioni Cesare, tenente 54 fanteria, Piccioni nobile dei conti Piccioni Cesare.

Del Basso Giuseppe, id. 36 id., Del Basso Orsini Giuseppe.

De Alessandris Armando, sottotenente 3 alpini, Dealessandris Armando.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Gigliotti cav. Carlo — Baronis cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori:

Galli cav. Muzio — Ongarato cav. Giovanni — Scaglia cav. Pietro — Demarchi cav. Ernesto.

Tenenti promossi capitani:

Simonetti nobile Barnaba — Petropoli Giovanni — Sandicchi Fortunato — Scandaliato Angelo — Nanni Francesco — Vanetti Luigi — Martini Ettore — Rosetti Romeo — Boniburini Misraco — Utili Domenico — Bartolucci Quinto — Anchisi Romano — Scaparro Felice — Cuniberti Biagio — Vianelli nob. Romano Umberto — Diograzia Arnoldo — Conte Galileo — Ginocchio cav. Ramiro — Lupetti Emilio — Dallolio Adolfo — Di Giorgio Nicola — Silvestri Lamberto.

Sottotenenti promossi tenesti, a datare dal 1° gennaio 1909:

Sivelli Enea — Bonfadini Carlo — De Feo Giovanni — Oggerino Umberto — Ricci Ugo — Lamberti Carlo — Gaudio Aristide — Gabrielli Ubaldo — Moramarco Giovanni — Derossi Luigi — Girlando Emanuele — Accardi Giuseppe — Labruna Giuseppe.

Con decreto del 10 gennaio 1909:

Castelli Giuseppe, capitano 10 bersaglieri — Angelini Gio. Battista, id. 29 fanteria — collocati in aspettativa speciale.

I seguenti capitani in aspettativa speciale sono richiamati in servizio, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1909:

Fossati Gervasio — Ruggiero Giosafat — De Angelis Pasquale — Renzi Nullo — Celebrini di San Martino Luigi — Milansei Riccardo.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Capri Giovanni, tenente R. corpo di truppe coloniali (a disposizione Ministero esteri), promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1908, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 17 dicembre 1908:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Piazza cav. Arturo.

Capitano promosso maggiore:

Bordes Federico.

Tenenti promossi capitani:

Negrotto Cambiaso Giovanni — Saletnich Giovanni — Griccioli Alessandro.

Con R. decreto 7 gennaio 1909:

Macchi dei conti di Cellere nobile Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Maurigi marchese cav. Giovanni, richiamato in servizio dal 31 dicembre 1908.

Cellario Eugenio, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 gennaio 1909.

Capasso Fabio, id. reggimento lancieri di Firenze, rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso:

Capasso nobile patrizio napolitano dei conti Fabio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Mucci cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori:

Cler cav. Emilio — Gonnelli cav. Giuseppe — Guidi cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani:

Gabutti Giuliano — Baumgarten Ettore — Amati Carlo — Cocco Tito — Rota Alfredo — Viola Carlo — Bellini Lodovico.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Vigo dei signori di Gallidoro nobile Antonino, tenente 8 artiglieria campagna, promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1908.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Monguidi-Boldi cav. Pietro.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Scano cav. Riccardo, tenente colonnello comandante distretto Pinerolo — Bertodo cav. Lorenzo, capitano distretto Girgenti.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

Biglia cav. Giacomo.

Tenente promosso capitano:

Ferrari Arnaldo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 859,793 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 177,364, cons. 3.75), per L. 505, al nome di Gattinara Camillo fu Giovanni Battista, domiciliato a Torino; Allaria Luigi-Massimo e Filippo fu Domenico, domiciliati a Torino; Calcagno *Cesare, Emilio* e Virginio fu Giorgio, domiciliati a Torino; Abena Ernesto fu Guglielmo-Giacomo, domiciliato a Verolengo (Torino); Gattinara Severino e Domenico di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Fossano (Cuneo); Tricerri *Edoardo* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verolengo (Torino), tutti eredi indivisi di Gattinara Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gattinara Camillo fu Giovanni Battista, Allaria Luigi-Massimo e Filippo fu Domenico; Calcagno *Cesare-Carlo-Felice* e Virginio fu Giorgio, domiciliati a Torino; Abena Ernesto fu Guglielmo-Giacomo, domiciliato a Verolengo (Torino); Gattinara Severino e Domenico di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Fossano (Cuneo); Tricerri *Luigi-Edoardo-Alberto* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verolengo (Torino), tutti eredi indivisi di Gattinara Giuseppe, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 339,370, di L. 82.50, corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,208,882, di L. 110, al nome di Ollivero Giovanni fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Ollivero Giovanna di Domenico, moglie in seconde nozze di Ollivero Andrea di Giovanni, domiciliata in Saluzzo, e n. 339,371, di L. 82.50, corrispondente a quella 5 0[0, n. 1,208,883, di L. 110, al nome di Ollivero Maria fu Antonio, minore ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Ollivero o *Olivero* Giovanni fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Ollivero o *Olivero* Giovanna di Domenico, moglie in seconde nozze di Ollivero o *Olivero* Andrea di Giovanni, domiciliata in Saluzzo e a Ollivero o *Olivero* Maria fu Antonio, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 138,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 22.50.

N. 112,291 di L. 18.75, n. 117,943 di L. 15, a favore di Delù *Luigi* Bassano fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Sommariva Angela, domiciliato in Lodi (Milano), n. 117,420 di L. 176.25 a favore di Delù Bassano *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), e n. 109,769 di L. 48.75 a favore di Bassano-Delù *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Delù Bassano Luigi Giovanni* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 302,927 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50, al nome di *Patricola* Giuseppe fu Francesco domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Patricolo* Giuseppe fu Francesco domiciliato a Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 febbraio, in L. 100.47.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.62 84	101.75 84	103.29 78
3 1/2 % *netto*	103.10 58	101.35 58	102.79 67
3 % *lordo*	71.85 —	70.65 —	71.03 28

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Rettifica — Nell'elenco pervenuto il 23 corrente figura un versamento di lire 212 eseguito dal sindaco di Sant'Angelo in Grotte. Tale versamento è stato invece fatto dal sindaco di Sant'Angelo Limosano.

Sedicesimo invio.

(27 gennaio 1909).

Livorno.

(Oblazioni pervenute il 31 dicembre 1908).

Guttieres Elia, lire 30.
Menicanti, lira 1.
Zalum Giulio, lire 150.
Pasquini Luigi, lire 10.
N. N., lire 50.
Tani Alfredo, lire 5.
Prato A., lire 25.
Diversi alla Cassa comunale, lire 4.50.

Napoli.

(Oblazioni pervenute il 15 gennaio 1909).

S. A. R. il Duca d'Aosta per conto signor Saldatecow, lire 25,000.
Società « Croix verte » lire 1001.40.
F. Velkosa, lire 10.
Marie Berta, lire 12.
Impiegati casa ducale, lire 465.70.
Comitato beneficenza Bacoli, lire 617.33.
Id. Marano di Napoli, lire 1083.

Direzione generale.

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste in conto sottoscrizione da esso aperta, lire 331.90.
Dal R. console generale d'Italia a Marsiglia in conto somme raccolte (equivalente di frs. 1200), lire 1203.60.
G. A. Schaikevitch di Odessa, lire 130.

Firenze.

Direzione casa di reclusione Santa Teresa, lire 282.05.

Genova.

The Warrington Wall Ross Works Limited, Liverpool, lire 252.20.
Direttore R. scuola tecnica Ambrogio Ramella, Loano, lire 50.35

Livorno.

Sindaco di Portolongone (Isola d'Elba), lire 500.

Milano.

Intendenza di finanza, Milano, lire 437.20.
Municipio di Brugherio, lire 100.
Popolazione id., L. 694.30.
Congregazione di carità id., lire 50.

Roma.

Legazione di Svezia per conto Venersborgs Söners Gille, Svezia, lire 96.15.
Direttore prof. Bachonann e allievi dell'Istituto internazionale dei giovanetti in Dreilinden (Lucerna), lire 250.
Prof. Villegas José, direttore museo pittura e scultura di Madrid (ricavo lotteria di un suo quadro), lire 7179.80.
Josef Altman, ricavo rappresentazione di beneficenza nel teatro Illusion et Oaza in Sosnowie, Polonia, lire 120.
Alexander Milker e Alexis Dreving, per sottoscrizione aperta dal giornale *Neue Lodzer Zeitung* di Lodz, lire 1140.23.
H. Fusarini pel Comitato in Unionlovin Pa, lire 200.
Idanna Brazzà Savorgnan per conto C. A. Severance di San Paul, lire 516.20.
J. S. Gabel, Lincoln Neb, lire 10.25.
V. Rory, ufficiale della comp. pompieri zappatori di Soulac sur mer (Francia), per questua fra gli stessi, lire 51.30.
Rev. J. W. T. Peschau, offerta della chiesa di San Giacobbe in Miamisburg (Ohio), lire 25.25.
Idanna Brazzà p. c. P. C. Matsas di Atene, lire 100.
Venanzio Galli, Chicago, lire 51.50.
Borgata di Paggiodomo, lire 72.90.
Borgata di Roccatamburo (Paggiodomo), lire 19.55
Borgata di Mucciafora (Paggiodomo), lire 21.60.
Comitato Usigni (Paggiodomo), lire 16.
Comune di Paggiodomo, lire 100.
Società operaia di mutuo soccorso di Montecatini Valdinievole, per oblazioni, lire 95.
Comune di Basiglio, lire 100.
Comitato soccorso di San Vito in Monte, lire 65.
Comune di Pianezze (Vicenza), lire 50.
Società operaia « Principessa Jolanda » (Oriolo), lire 52.20.
De Tullio Gennaro fu Giuseppe (Spinazzola), lire 2.
Comune di Roversano (Forlì), lire 100.
Ambasciata del Portogallo per conto di S. M. il Re del Portogallo, lire 25,000.
Internaz. Banking Corporation di New York per conto ambasciatore italiano a Washington, lire 131,580.
Oblazioni raccolte dal Comitato di Villalba, lire 223.60.
Id. dal comune di Borore, lire 200.10.
Id. dal Comitato di Castelnuovo Val di Cecina, lire 734.15.
Oblazioni dei maestri Petochi e Santini e loro alunni di Trevi nel Lazio, lire 4.50.
Oblazioni delle RR. agenzie consolari di Catacolo, Calamata e Larissa rimesse dal R. consolato d'Italia al Pireo, lire 541.40.
Oblazioni pervenute al R. consolato d'Italia a Trieste, lire 835.46.
Oblazioni pervenute al R. consolato d'Italia a Stuttgart, lire 4157.80.
Oblazioni raccolte dalla signora I. Geraci Cerri e rimesse dalla nostra R. agenzia consolare di Cleveland, lire 2477.
Oblazioni raccolte dal Comitato di soccorso della colonia di Nooster, Ohio, e rimesse dalla R. agenzia suddetta, lire 1092.
Oblazioni pervenute al R. consolato d'Italia a Pietroburgo, lire 19,500.
Oblazioni pervenute al R. consolato d'Italia a Mannheim, lire 1171.19.
Oblazioni pervenute al R. consolato d'Italia di Porto, lire 2000.
Una famiglia di Paganica (Aquila), lire 50.
Comitato di Palombara Sabina, lire 2132.35.
Raccolte in Montesardo, lire 50.
Congregazione di carità di Fumone, lire 50.
R. scuola normale di Camerino, lire 40.
Comune di Piansano (raccolte dal Comitato), lire 400.
R. legazione d'Italia in Atene, lire 671.35.
Dal R. console generale Siria, Beirut, lire 9231.37.
Dal R. console d'Italia in Breslau, lire 7380.
S. M. S. di San Giuseppe Cerda in Buffalo, New York, lire 257.50.
Giornale *La Tribuna*, lire 550.95.
Dott. Ugo Sanità pel Comitato di S. Quirico (Grosseto), lire 110.10.
Condannati casa penale di Solmona, lire 513.40.
Comune di Mauriac (Francia), lire 850.
Municipio di Versa (Gorizia), lire 104.71.
Comitato di San Felice sul Panaro, lire 500.
Banco di Roma per conto Agenzia diplomatica d'Italia al Cairo, lire L. 34,479.90.
Vincenzo Moretti, impiegato al catasto, L. 3.
Cottini Giuseppe, direttore Caffè concerto *Variétés*, Genova, lire 100.
Detenuti carceri giudiziarie d Solmona, lire 3.85.
Comitato pro Santa Marina di Salina (Messina), lire 100.
C. F. Gedralh Belhanien di Emden (Germania), lire 2.45.
Società italiana d' Algringen, Germania, lire 100.
Illeggibile, di Troppau (Austria), lire 20.94.
Legazione Argentina per conto Governo della provincia di Mendof, lire 25,000.
Ethofer di Salisburgo, lire 300.
R. Ambasciata d'Italia, a Madrid, somma destinata dall'assemblea generale pel fondo beneficenza ospitaliera, Madrid, lire 3000.
Legazione svizzera, per conto del comune di St. Moritz, lire 8504.90.
Amministrazione comunale di Sambuca Zabut, lire 500.
Contributo della cittadinanza di Sambuca Zabut e della lo-

cale Congregazione di carità, lire 2075.40.
Reclusi dello stabilimento penale di Volterra, lire 560.90.
Personale di custodia dello stabilimento penale di Volterra, lire 142.40.
Da Zwiazek Handlowy (Krakovie), lire 21.
Comitato di soccorso di Camerino, lire 1000.
Società musicale di soccorso Cura, lire 101.50.
Municipio di Artena, lire 65.85.
Comune di Mandela, lire 100.
Municipio di Rosora, lire 100.
Amministrati di Rosora, lire 108.40.
Sottocomitato di Serra di Falco, lire 109.55.
Circolo di lettura di Rocca San Casciano, lire 200.
Raccolte dal nostro R. agente consolare in Siviglia, lire 2000.
Congregazione di carità di Mandela, lire 10.
Cittadini di Mandela, lire 41.60.
Pervenute al R. consolato di Monastir, lire 683.40.
Rimesse dal R. console generale al Pireo per conto di quei battellieri, lire 281.70.
Dai sigg. Werling Lambert e C. Luxemburg p. conto E. Steichen, console d'Italia a Luxemburg, lire 2807.72.
Dalla R. Ambasciata di Vienna, lire 101,943.46.

Torino.

Società operaia di Macello, lire 15.
Oblazioni raccolte fra i soci di detta Società, lire 10.

Alessandria.

Comitato del comune di Alessandria, lire 7000.
Comune di Orsara Bormida, lire 171.25.
Insegnanti della R. scuola tecnica « Giov. Migliara » in Alessandria, lire 117.
Alunni ed alunne della R. scuola tecnica « Giov. Migliara » in Alessandria, lire 213.75.
Società di mutuo soccorso di Tassarolo, lire 70.

Ancona.

Municipio di Arcevia, lire 100.
Municipio di Sirolo, lire 255.60.

Arezzo.

Comitato soccorso di Laterina lire 190.38.
Comitato soccorso di Ortignano Raggiolo, lire 48.54.
Comitato soccorso di Monte Santa Maria Tiberina, lire 150.
Confraternita della Misericordia San Giustino Valdarno, lire 20.

Ascoli Piceno.

Comitato prov. del comune di Montedinose, lire 41.95.
Comitato prov. del comune di Ponzano di Fermo, lire 51.40
Comitato prov. del comune di Grottammare, lire 100.
Comitato prov. del comune di Arquata del Tronto, lire 12.55.
Comitato provinciale della Congregazione di carità di Monteleone Fermo, lire 126.
Comitato prov. del comune di Arquata del Tronto, lire 139.76.
Comitato prov. del comune di Offida, lire 437.80.
Comitato prov. del comune di Senigliano, L. 593.92.

Bari.

Associazione commerciale ed industriale di Bari, lire 83.40.
Intendente di finanza per conto spacciatore delle privative di Locorotondo e dipendenti rivenditori, L. 50.
Nardulli Giuseppe per conto del Comitato soccorso di Mola, L. 50.
Sindaco di Alberobello, lire 39.70.
Alunni del R. Istituto tecnico e nautico, lire 151.

Barletta.

Versate dal sindaco del comune di Andria a favore dei danneggiati (Comitato di Andria), lire 500.

Belluno.

Maestra ad allievi della scuola elementare di Termine, lire 2.
Sindaco di Alleghe, lire 52.25
Comitato di soccorso, del comune di Cibiana, lire 40.
Allievi delle scuole elementari di Forno di Canale, lire 12.98.
Sindaco di Gosaldo lire 7.65.

Bergamo.

Comune di Romano di Lombardia per conto scuole comunali, lire 21.25.
Comune di Treriola per conto scuola maschile, lire 4.

Bologna.

Quarto versamento delle offerte raccolte dal Comitato pro Sicilia e Calabria di Crevalcore, lire 453.52.
R. provveditore agli studi di Bologna per offerte raccolte dalle scuole ed Istituti della provincia di Bologna, lire 312.98.

Brescia.

Cotonificio Feltrinelli, lire 5.

Cagliari.

Petzu S., lire 5.

Arezzo.

Sindaco di Badia Tedalda, lire 234.67.
Giorni Crivelli, per sottoscrizioni raccolte a Camucia, lire 19.
Amministrazione provinciale di Arezzo, per capi cantonieri e cantonieri, L. 20.20.

Avellino.

Maestri di Bagnoli Sepino, lire 59.35.

Bergamo.

Comune di Sangavazzo, p. c. scuole maschili e femminili, lire 10.
Comune di San Paolo d'Argon, p. c. scuole comunali, lire 4.90.

Brescia.

Comitato di Acquafredda, lire 189.80.
Scuola maschile di Cossirano, lire 8.40.

Caltanissetta.

Comune di Castrogiovanni, lire 3000.

Campobasso.

Provveditore agli studi di Campobasso, per i maestri e gli alunni delle scuole elementari della circoscrizione scolastica di Larino, lire 428.20.
Id. id., per i maestri elementari di San Giuliano di Puglia, L. 17.
Tesoriere della Congrega di carità di Sant'Agapito, lire 50.
Tesoriere comunale di Sant'Agapito, L. 50.
Prefetto di Campobasso per diversi:
Comune di Matrice, lire 50.
Comitato di Matrice, lire 406.20
Ricevitore del registro di Santa Croce di Magliano pel Comitato locale, lire 49.55.
Comune di Montagano, lire 100.
Congregazione di carità di Montagano, lire 50.
Casino di Campagna di Montagano, lire 50.
Comitato del comune di Montagano, lire 888.20.
Provveditore agli studi di Campobasso, lire 198.05.

Napoli.

Comitato Fontana, lire 126.35.
Municipio di Casandrino, L. 300.
Legazione italiana a Bruxelles per conto Società ferrovie napoletane, lire 2000.
Società cooperativa padroni dei panifici, Brooklyn, N. Y, lire 671.90.
Manifattura tabacchi Ss. Apostoli, Napoli, lire 1846.96.
Congrega carità Gricignano di Aversa, lire 100.
Convitto nazionale « Vittorio Emanuele » di Napoli, lire 725.50.
Prefetto di Napoli, L. 3497.65.
Direzione carceri giudiziarie di Napoli, L. 1016.64.

Ancona.

Municipio di Ostra Vetere, lire 300.
Congregazione di carità di Ostra Vetere, L. 50.
Cassa risparmio di Ostra Vetere, L. 100.
Società operaia M. S. di Ostra Vetere, lire 70.
Cooperativa di consumo di Ostra Vetere, lire 50.
Associazione nazionale dei medici condotti 1ª sezione marchegiana di Ostra Vetere, lire 20.
Circolo di lettura di Ostra Vetere, lire 10.
Concerto Concordia, id. id., lire 25.
Alunni delle scuole id. id., lire 16.39.
Offerte raccolte in paese id. id., lire 249.
Offerte raccolte in campagna (danaro) id. id., lire 63.60.
Id. id. id. (generi) id. id., lire 63.70.

Aquila.

Nicolò Colombo, provveditore studi, lire 671

Caserta.

Scuole elementari Gaeta, lire 31.75.
Banca pop. cooperativa Arpino, lire 500.
Comitato id., lire 264.45.
Id. SS. Cosma e Damiano, lire 543.99.
Id. Melara, lire 900.

Catanzaro.

Tesoriere del Comitato di soccorso di Casino, lire 442.20.
Sindaco di Marcellinara per conto di quel comune, lire 100.
Società operaia «Regina Margherita» in Marcellinara per mezzo di quel sindaco, lire 50.
Comitato di soccorso di Marcellinara per mezzo del sindaco, lire 247.
Cassa di prestanza agricola di Maida per mezzo del dott. Aristodemo Cervadoro, lire 100.
Cassa agricola di Belvedere Spuiello per mezzo del prefetto della provincia di Catanzaro, lire 100.
Direttore delle carceri di Monteleone Calabro e personale dipendente, lire 107.

Cosenza.

Sindaco di Castiglione Cosentino, presidente Comitato, lire 259.
Comitato Santa Domenica Talao, lire 355.35.
Saitano Fedele da Morano, lire 5.
Comitato soccorso di Malaito, lire 185.45.
Sindaco di Malaito, lire 100.
Comitato soccorso di Villapiana, lire 195.35.
Sindaco di Villapiana, lire 100.
Comitato di soccorso di Mottafollone, lire 50.
Comitato di soccorso di S. Sosti, lire 10.
Presidente Congregazione carità di Lappano, lire 92.
Presidente Comitato soccorso di Tortora, lire 348.35.
Società operaia di mutuo soccorso di Mandatoriccio, lire 54.65.
Comitato di soccorso Mormanno, lire 1400.
Comitato di soccorso Rota Greca, lire 402.45.
Municipio di Rota Greca, lire 100.

Ferrara.

Raccolto nella borgata di San Carlo, lire 119.20.
Municipio di Migliarino (2° versamento), lire 447.75.

Foggia.

Personale del mantenimento delle ferrovie dello Stato sezione Foggia, lire 268.70.
Direzione carceri di Foggia, lire 16.40.
Comitato di beneficenza di San Ferdinando di Puglia, ricavo di una lotteria, lire 70.00.

Forlì.

Comitato di Gatteo, lire 200
Comune di Verucchio, lire 852.

Grosseto.

Amministrazione provinciale di Grosseto, lire 5000.
Antonio Testi (Castellezzara), lire 298,47.
Sindaco di Castel Del Piano, lire 628.31.
Sindaco di Roccalbegna, lire 6.
Scuole elementari di Boccheggiano, lire 4.18.

Lecce.

R. prefettura per conto del sindaco di Salve, offerte raccolte, lire 195.
R. prefettura per conto del sindaco di Miggiano e per conto del Comitato locale, lire 94.
R. prefettura per conto della Cassa agricola industriale di Lecce, lire 50.
Sindaco di Loverano per conto della Congregazione di carità, lire 20.
Dall'Intendenza di finanza di Lucca a mezzo del suo economo, lire 69.50.

Macerata.

Comitato di soccorso di Potenza Picena, lire 181.54.
Conservatore ipoteche di Macerata, lire 14.50.
Romolo Schiamoni, agente delle imposte di Camerino, lire 5.
Serrapetrona frazione di Borgiano, lire 15.
Municipio di Caldarola, lire 100.
Società filodrammatica di Caldarola, lire 106.95.
Congregazione di carità, id, lire 50.
Società operaia di mutuo soccorso, id., lire 15.

Massa.

Comitato comunale di Mulazzo della frazione di Cortevoli, lire 170.20.

Novara.

Prefettura di Novara, lire 6476.12.
Comune di Bugnate, lire 71.
Presidente Società operaia di Villata, lire 420.
Comitato (Giunta municipale) pro danneggiati di Castelletto Ticino, lire 551.95.
Comune di Mezzomerico, lire 214.05.
Comune di Granozzo con Monticello, lire 100.
Comitato pro danneggiati di Granozzo, lire 376.60.
Comitato pro danneggiati di Monticello, lire 82.65.
Sindaco di Cigliano, lire 51.90.
Società di istruzione operai di Bomate Sesia, lire 23.65.
Cittadini di Buronzo, lire 455.25.
Società operaia agricola di Buronzo, lire 25.
Sindaco di Lenta, lire 300.
Congregazione di carità di Lenta, lire 15.
Comune di Suno, lire 100.
Comune di Scopa, lire 142.15.
Comune di Piode, lire 69.

Padova.

Comune di Veggiano, lire 100.
Prefetto di Padova, lire 1738.78.
Comune di Arzergrande, lire 582.15.
Comune di Correzzola, lire 170.25.
Alunni delle scuole di Ronchi, lire 2.74.
Comune di Buronzo, lire 100.

Perugia.

Municipio di Marsciano, lire 3804.07.
R. prefetto dell'Umbria, lire 2773.25.
Comune di Deruta, lire 850.
Amministrazione comunale di Norcia, lire 500.
Società operaia di Norcia, lire 50.
Oblazioni raccolte dalla Società giovanile «Savoia» di Norcia, lire 350.

Pesaro.

Comitato di Montecalvo in Foglia, L. 22.35.
Comitato di Montegrimano, lire 14.30.
Comitato di Gabicce, lire 55.30.
Comitato di Tomba di Pesaro, lire 180.
Detenuti casa penale di Pesaro, lire 335.40.
Detenuti carceri giudiziarie di Pesaro, lire 46.25.

Pisa.

Comitato del comune di Cascina, lire 2524.82

Porto Maurizio.

Prefetto della Provincia, lire 1065.
Prefetto della Provincia, lire 190.

Potenza.

Municipio di Baragiano, lire 100.
Congregazione di carità di Baragiano, lire 50.
Municipio di Ferrandina, lire 141.75.
Società operaia di mutuo soccorso di Tolve, lire 35.
Sindaco di Montemilone, lire 18.25.

Salerno.

Comitato di Ciceralo Cilento, L. 351.
Comune di Cicerale Cilento, lire 100.
Congregazione di carità di Cicerale Cilento, lire 50.
Comitato di Roccapiemonte, lire 1283.45.
Comitato di Ispani, lire 513.80.
Comitato di Postiglione, lire 604.35.
Comitato di Portosa, lire 68.
Comune id., lire 50.
Comitato di Castiglione del Genovese, lire 298.55.
Comune id. id., lire 200.
Congregazione di carità id., lire 100.
Società operaia id., lire 100.
Confraternita Spirito Santo id., lire 50.
Priore id. id. id., lire 43.55.
Primiceri della chiesa del Casino id. id., lire 17.10.
Comitato di Ravello, lire 403.62.
Comitato di Celle Bulgheria, lire 264.60.
Scuole elementari femminili, Palomonte, lire 3.05.
Comitato di Pisciotta, lire 502.75.

Sassari.

Comune di Terranova Pausania, L. 250.
Scuole elementari maschili di Oschiri, lire 3.45.
Giuseppe Vincentelli per conto cussorgiali di Loiri, lire 117.40.
Sindaco di Bolotana, lire 248.15.
Professori della R. Università di Sassari (seconda offerta), lire 95.
Comitato di soccorso di Sorso (privati), lire 4.30.

Insegnanti Pinna e Addis di Luras, lire 5.
Giovanni Secchi Pinna, Sassari, L. 10.
Comitato di soccorso di Castelsardo, lire 40.

Siracusa.

Direttore provinciale posta e telegrafi, lire 279.65.
Congregazione di carità di Biscari, lire 25.
Società « Duca degli Abruzzi », Melilli, lire 150.

Teramo.

Di Baldassarre Francesco insegnante di Rocca Santa Maria, lire 94.25.
Municipio di Basciano, lire 49.92.

Treviso.

Comitato di Ponzano Veneto, lire 105.39.
Comitato di Casale sul Sile, lire 420.
Scuola femminile di Arcade, lire 11.
Comuna di Cison di Valmarino, lire 200.
Comitato di Cison di Valmarino, lire 732.60.
Scuola id. id., lire 29.64.
Alunni delle scuole di Trevignano, lire 17.45.
Costanza Loschi di Follina, lire 18.67.
Comitato di Cavaso, lire 1047.82.
Comitato Castelcucco, lire 262.55.
Congregazione di carità idem, lire 10.
Comune id., lire 100.
Comitato di Tarzo, lire 100.
Giuseppe Spagnol R. ispettore scolastico, lire 219.50.

Vicenza.

Sindaco di Foza, lire 213.39.
A mezzo del prefetto di Vicenza:
Comune di San Giovanni Ilarione, lire 100.
Comune di Crespadaro, lire 88.40.
Comune di Altissimo, lire 81.67.
Comitato di soccorso di Recoaro, lire 1000.
Comitato di Soccorso di Pove, lire 229.88.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo informazioni da Sofia e da Costantinopoli, stamane i rappresentanti delle potenze presso i due Governi dovranno fare un passo collettivo per indurli ad accordarsi dismettendo i movimenti militari sulla frontiera.

Il conflitto è ora chiaramente delineato. Da una parte la Turchia, che oltre ad un forte compenso pecuniario vuole una rettifica della frontiera verso Adrianopoli; dall'altra la Bulgaria che è disposta ad un moderato sacrificio pecuniario, ma respinge risolutamente qualsiasi rettifica di frontiera, mantenendo integra l'attuale della Rumelia.

Molti giornali stranieri ritengono che, ridotta così la questione, si possa trovare un termine medio di conciliazione; ma altri assicurano che i due Stati rimangono fermi nelle proprie idee; e da ciò i timori di una guerra fra loro.

La stampa francese, generalmente, deplora l'attitudine intransigente della Bulgaria, ed il *Petit Parisien*, commentando la Nota bulgara alle potenze, da noi pubblicata ieri, scrive:

« La nota della Bulgaria costituisce una specie di *ultimatum*. Nel frattempo essa continua a concentrare le sue truppe. La Bulgaria ha già spesi parecchi milioni in questi ultimi mesi per rafforzare il suo effettivo e le sue risorse sono modeste. Piuttosto che continuare a sciuparle così, essa sembra voler ricorrere alle soluzioni estreme. Ecco la situazione. Come mai essa si risolverà? Una scaramuccia, un incidente di frontiera possono precipitare due popoli l'uno contro l'altro. Per una misera questione finanziaria, migliaia di vite umane possono essere sacrificate. La Turchia ha intenzioni pacifiche, e i suoi rappresentanti continuano a dichiarare che essa non farà la guerra, se non vi sarà trascinata per i capelli. Disgraziatamente l'Europa si mostra troppo divisa e incerta. I rappresentanti delle potenze a Sofia hanno rinnovato le loro pratiche per indurre il Governo bulgaro a più miti consigli, ma per dare efficacia alle loro parole bisognerebbe che le grandi potenze europee fossero unite da un sentimento comune. Potrà costituirsi questa lega della pace? Occorre che la diplomazia agisca prontamente ».

Il corrispondente del *Daily Mail*, da Sofia, occupandosi pure della predetta Nota, telegrafa le impressioni dei circoli politici di quella città e dice:

« La Nota del Governo bulgaro che invita la Turchia ad accettare l'indennità come è da esso proposta, o a considerare la proposta come non fatta, ha creato una grande impressione nella capitale. Questa Nota è considerata come l'ultima azione diplomatica da parte del Governo bulgaro e come la prefazione ad argomenti di carattere ben diverso.

« Nessuna data precisa è fissata per l'accettazione da parte della Turchia. Ma si osserva che un intervallo di dieci giorni sarà il massimo. Un giorno critico per la storia dei Balcani sarà domani; domani infatti si aspetta che i rappresentanti delle potenze faranno la loro protesta contro la mobilitazione delle truppe alla frontiera turca, e il Governo bulgaro dichiara che esso non cederà a nessuna ingiusta pressione ».

A sua volta il corrispondente da Costantinopoli dell'*Agenzia Reuter* fa conoscere le impressioni nei circoli turchi e la linea di condotta della Porta, e telegrafa in data del 31:

« Il Gran Visir ieri ha inviato al commissario a Sofia per telegramma un messaggio energico da comunicare al Governo bulgaro, nel quale egli domanda se la Bulgaria intenda o no riprendere i negoziati per venire ad una soluzione della questione.

« Il Consiglio dei ministri si è occupato della questione bulgara fino a tardi ieri notte. I circoli militari sono d'opinione che la rettificazione della frontiera del distretto di Adrianopoli è una domanda legittima e necessaria per la difesa della città. Anche i giornali osservano che la Turchia non deve cedere d'un passo ».

***

La California non pare disposta a cedere nella decisione di nuove leggi anti-nipponiche.

Un dispaccio da Sacramento, 1, dice: « Il governatore della California ha pubblicato la lettera che gli è stata diretta ieri dal presidente Roosevelt circa il progetto di legge contro i giapponesi.

Il presidente Roosevelt dichiara che non è contrario alla legge che vieta agli stranieri di possedere terreni, a condizione che tutti gli stranieri sieno però trattati alla stessa stregua. Ma una legge di tal natura, soggiunge il presidente, dovrebbe fare eccezione per gli impegni derivanti da trattati conclusi tra gli Stati Uniti e una potenza estera ».

Malgrado queste giuste osservazioni del cessante presidente, il Congresso dello Stato californiano accetterà le proposte di leggi che interdicono solamente ai giapponesi di diventare proprietari nello Stato ed ancora le altre contro la immigrazione nipponica.

Queste decisioni alle quali, giusta la legge vigente

negli Stati Uniti d'America, il Governo centrale di Washington non può opporsi, si teme che riaprano il conflitto nippo-americano che Roosevelt riuscì, nello scorso anno, ad appianare.

***

Le ultime notizie che giungono dalla Persia sono favorevoli ai liberali.

Secondo il corrispondente del *Russ*, da Teheran, le truppe dello Scià che assediavano Tabris sono state battute una seconda volta e si sono ritirate. Tabris è dunque nuovamente libera. Gli sforzi dei rivoluzionari aumentano. Essi attendono la fine della stagione invernale per marciare su Teheran.

***

Si telegrafa da L'Aja, 1:

« Il ministro di Francia e il ministro di Germania hanno presentato, oggi, alla presidenza della Corte arbitrale due copie delle memorie sull'affare di Casablanca, destinate una agli arbitri e una alla Corte stessa.

Si ritiene quindi che almeno per il momento non abbiano alcun fondamento le voci corse di un aggiornamento dell'esame della questione ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 14 gennaio 1909

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA

Apresi la seduta a ore 13.30, con la lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e con la presentazione delle opere offerte in omaggio; tra queste il volume « In memoria di Carlo Cantoni », pubblicato per cura e a spese della vedova signora Cristina Magenta Cantoni.

Il presidente comunica una lettera del M. E. prof. Vittorio Rossi, con cui questi significa che è stato trasferito dall'Università di Pavia a quella di Padova. In causa di ciò il detto prof. Rossi passa nella categoria dei membri liberi.

Lo stesso signor presidente annuncia che la Società ligure di storia patria ha donato all'Istituto un esemplare della medaglia da essa fatta coniare in memoria del cinquantenario della sua fondazione.

Poi il presidente annuncia la morte del socio corrispondente straniero prof. Alberto Goudry, membro dell'Istituto di Francia; il M. E. prof. Taramelli ne tesse un breve elogio.

Viene data comunicazione d'una lettera del rettore dell'Università di Pavia, con cui si invita l'Istituto lombardo a nominare un suo membro a far parte della Commissione giudicatrice per il conferimento della borsa Golgi; viene nominato il prof. sen. Luigi Mangiagalli.

Vengono presentate per la stampa nei rendiconti:

1° una nota del S. C. prof. Edoardo Bonardi: « Contributo alla semeiotica ed alla clinica dei nervi cranici; paralisi unilaterale periferica dell'accessorio spinale; spasimo tonico-riflesso della porzione motoria del trigesimo;

2° una nota del dottor Pizzagalli: « Alternative di h, f, in latino ».

La nota del prof. Luigi Brusotti: « Interpretazione iperspaziale di un teorema di Gordan », viene rimandata ad altra adunanza.

In seduta segreta l'Istituto passa poi alla trattazione di affari interni; dopo di che viene sciolta l'adunanza alle ore 15.

L'ISOLA DI PANTELLERIA (*)

Delle numerose isole che circondano l'Italia, l'isola di Pantelleria è indubbiamente una delle più interessanti. Ecco perchè in ogni tempo volsero ad essa gli sguardi e scienziati e letterati, dal Gemmellaro che ne riferì nel 1829 all'Accademia Gioenia, al De Gregorio che ne studiò nel 1901 gli elementi arabi nel dialetto e nella toponomastica.

Ed infatti, l'isola di Pantelleria - che giustamente fu detto sedere « sola e maestosa tra la Sicilia e l'Africa », come se stendesse le mani all'una e all'altra - ha non solo caratteri geologici tutti propri, perchè surta dal mare per opera di forze plutoniche, in un'epoca non bene specificata ancora dagli scienziati, benchè taluni, come ad esempio il Foerstner, propendano per la terziaria, ma anche una topografia specialissima, che offre paesaggi svariati, alternati da rocce e da argille, su cui cresce rigogliosa quella flora della quale gl'isolani fanno un attivo commercio, e cioè la vite, il cappero, il fico d'India, ecc.

Tuttavia mancava a noi uno studio completo, ordinato, su basi storiche e scientifiche, su quest'isola: uno studio che ne riassumesse le vicende attraverso i secoli e le varie dominazioni ch'ebbe a sopportare suo malgrado.

L'egregio ed erudito dott. P. Brignone Boccanera con *Cenni storici su Pantelleria* ha colmato questa lacuna, e di ciò debbono essergli grati gli studiosi, che tanto giustamente lamentavano l'oblio in cui era lasciata l'importante isola mediterranea.

***

L'A., dopo di aver parlato dell'origine vulcanica, della storia geologica, dinamica e geotettonica, tratta l'isola dal lato geografico e topografico, facendone notare la configurazione svariatissima per forme diverse, cui partecipano monti, colline e terreni pietrosi, di aspetto scabroso e rupestre, « che difficilmente trovano dei compagni nelle località vulcaniche d'Europa ».

Da questi dati rileviamo inoltre che l'isola di Pantelleria ha una circonferenza di circa 54 chilometri, una superficie di 103 chilometri quadrati e una popolazione di 8900 abitanti, e ch'essa va famosa per il *zibibbo* e per il *moscato* e per la sua razza speciale di asini e di vacche, dei quali fa una grandissima esportazione nella vicina Tunisia.

Come tutte le isole dell'Adriatico, del Jonio e del Tirreno, anche quest'isola ebbe vari nomi, da quello semitico di Cassyra a quello saraceno di Ghusiras, sino al nome che conserva a' giorni nostri, che significherebbe nell'idioma greco « tutta verdeggiante e fiorita ».

I suoi primi abitatori pare fossero i Fenici, ai quali seguirono successivamente i Punici, i Cartaginesi, i Romani. Alla fine del VII secolo fu conquistata dai Saraceni, che ne saccheggiarono il famoso monastero di San Basilio, e posteriormente dai Normanni guidati da Roberto il Guiscardo.

La battaglia di Benevento del 1265 diede l'isola di Pantelleria in potere di Carlo Capeto, duca d'Angiò, e cioè degli Angioini; ma per poco, poichè nel 1303 venne ripresa dai Saraceni. Nel 1311 poi, avendo la squadra spagnuola, al comando di D. Luigi Requisens, riportato in quei paraggi una segnalata vittoria contro il famoso corsaro Solimano, l'isola di Pantelleria passò sotto il dominio aragonese.

Nel 1516 l'isola venne in possesso della casa d'Austria per la morte di Carlo il Cattolico; nel 1550, per fortunate scorrerie piratesche, del corsaro Dragut; nel 1553 venne ripresa al corsaro dall'Imperatore Carlo V, che la presidiò di fanteria e artiglieria, dichiarandola frontiera armata in faccia al nemico.

Sarebbe troppo lungo riferire tutte le contese che si svolsero in-

(*) Cav. dott. P. BRIGNONE BOCCANERA, medico-chirurgo. - *Cenni storici su Pantelleria*. - Partanna, Società tipografica editrice dott. L. Asaro e N. Alessi, 1908.

torno all'isola sfortunata, che diveniva, per logica conseguenza, sempre preda del più forte.

Passato il Napolitano e la Sicilia in possesso della casa di Borbone, anche Pantelleria fu aggregata ai beni della Corona, e vi rimase sino al 6 giugno 1860, quando una barca trapanese vi portò la notizia delle vittorie garibaldine.

***

L'isola di Pantelleria vanta parecchi monumenti lasciativi dai popoli che la dominarono per secoli e numerose chiese dovute alla pietà di famiglie doviziose o degli stessi fedeli.

Le condizioni intellettuali e morali della popolazione vanno facendo rapidi progressi. Le scuole pubbliche sono in poco tempo salite da due ad oltre venti, con una ventina di classi fra urbane e rurali. L'assistenza sanitaria non è più data, come nel 1866, da un solo medico, ma da parecchi medici-chirurghi. I renitenti alla leva vanno scemando anch'essi d'anno in anno e non è raro il caso di trovare panteschi, quali volontari, nell'esercito, nella marina e nei semafori.

In quanto al dialetto che si parla in tutta l'isola, il dott. Brignone Boccanera crede che « sia uno dei più affini alla lingua nazionale e forse dei migliori d'Italia, sebbene abbia tuttora parole, frasi, motti, canzonette, ecc. caratteristici ».

Anche il modo di vestire di quegli isolani è andato modificandosi con i continui rapporti col continente e con le altre isole maggiori. È doveroso però dire che, se esso si è ammodernato, non si è reso più ricco, più costoso, più vistoso.

Il servizio postale e telegrafico va subendo apprezzabili mutamenti in meglio. Gli approdi, che molti anni or sono erano di uno ogni quindici giorni, sono stati portati da qualche tempo a questa parte a quattro per settimana. Se mezzo secolo di nuovo regime libero non ha consentito, tranne il cimitero, la costruzione di edifici pubblici, quali i cresciuti bisogni meriterebbero, il Governo, da parte sua, ha dotato l'isola di due ampî ed imponenti fari: quello di Punta Spadillo e quello di Sant'Elmo sul monte dello stesso nome.

Le abitazioni civili hanno seguito anch'esse i dettami dell'igiene. Infatti, alle case ristrette, basse, senza luce nè aria, con poche e piccolissime porte e finestre, si sono sostituite case vaste, pulite, con muri di pietra, intonacati interiormente ed esteriormente.

Può dirsi insomma che l'isola di Pantelleria si sia ormai emancipata completamente dall'ignoranza e dalla superstizione cui i passati dominatori l'avevano asservita; ed opera patriottica ha fatto dunque il dott. Brignone Boccanera a farlo rilevare in appositi capitoli della sua importante pubblicazione.

L'isola di Pantelleria meritava di essere conosciuta intimamente nèi suoi caratteri geologici e nelle sue vicende politiche.

La grande maggioranza degli italiani - è doloroso il costatarlo - trascura lo studio del paese che abita; e bene ha fatto dunque l'egregio autore a presentare ad essi l'isola quale veramente è, ne' suoi meriti e ne' suoi difetti. Sarà così dissipata per sempre l'opinione di crederla uno scoglio perduto nel Mediterraneo, in balìa ai marosi e ai venti, abitata da una triste popolazione che sta ivi a scontare le colpe commesse sul continente.

BIBLIOGRAFIA

Guida illustrata del Museo nazionale di Napoli - approvata dal Ministero della pubblica istruzione - compilata da D. Bassi, E. Gàbrici, L. Mariani, O. Marucchi, G. Patroni, G. de Petra, A. Sogliano, per cura di A. Reusch-Richter e C. - *Napoli, editori.*

Una guida ordinata, completa, esauriente in ogni sua parte, di quanto contiene in marmi, in bronzi, in terrecotte il meraviglioso Museo di Napoli era un bisogno vivamente sentito sempre più da italiani e da stranieri, da questi ultimi in ispecie, già da tempo abituati alle eleganti pubblicazioni illustranti i musei e le gallerie dei propri paesi. La guida dal titolo: *Neapels antike Bildwerke*, pubblicata a Stuttgart nel 1828, dal Gerhard e dal Panofka, aveva fatto ormai il suo tempo. I metodi profondamente scientifici usati dalla critica odierna e le successive escavazioni avevano dimostrato quanto fossero errate talune assegnazioni di date e di nomi - di nomi soprattutto.

Le guide del passato, per quanto encomiabili in certa guisa, perchè dovute in gran parte a chiari archeologhi, andavano un poco per la battuta, illustravano cioè l'oggetto o con falsi criteri metodici o con pochissime cognizioni estetiche.

Nel caso nostro l'inconveniente risultava gravissimo. Il museo di Napoli non ha saggi di un'epoca sola, ma di più epoche, accentrando quanto di meglio si è scavato in Italia dal 1738 - data della sua istituzione, voluta da Re Carlo, sulla collina di Capodimonte, e dei primi scavi in Ercolano - ai giorni nostri. In esso risultano inclusi i maggiori capolavori che un tempo ornavano i palazzi Farnese di Roma, di Caprarola e di Parma, non che il museo borgiano di Velletri, acquistato dai Borboni.

Questo inconveniente era, d'altronde, inevitabile.

L'ipercritica - la tedesca in ispecie, della quale Mommsen può riguardarsi l'antesignano - non era ancora apparsa all'orizzonte, non aveva ancora portato il suo *speculum* su uomini e cose, spazzando il campo della storia da tante leggende col restaurare il principio dell'*unicuique suum*.

Abbisognava dunque al museo di Napoli una guida sapientemente redatta, non da un solo ma da più archeologhi. A questo bisogno ha provveduto Arnold Reusch, domandandone la compilazione a D. Bassi, E. Gàbrici, L. Mariani, O. Marucchi, G. Patroni, G. De Petra, A. Sogliano.

Il Bassi ha trattato i papiri; il Gàbrici la iconografia, le monete e le gemme; il Mariani le sculture in marmo; il Marucchi la raccolta egizia; il Patroni le terrecotte, i vasi, gli ori, gli argenti, gli avori e le armi, le collezioni Santangelo e Cumana e la raccolta preistorica; il De Petra le iscrizioni; il Sogliano i bronzi artistici o grandi bronzi, la suppellettile di bronzo, le pitture murali ed i musaici.

Manca la illustrazione della pinacoteca o galleria di quadri moderni, non ancora terminata di riordinare.

Il concetto di questa importante pubblicazione fatta dal Reusch e comune a tutti i compilatori fu « di offrire al visitatore del gigantesco museo di Napoli una guida, che conciliasse ogni possibile brevità e chiarezza della spiegazione con la esattezza della informazione storica e scientifica e con lo stato attuale della conoscenza del mondo antico ».

Per cui i più diversi monumenti hanno ciascuno un cenno illustrativo e biografico; i piccoli oggetti invece hanno una descrizione più concisa e per serie. Ciascuna categoria o classe di monumenti è preceduta da una breve notizia, concernente la storia della collezione ed il materiale ond'essa è composta.

La guida è inoltre adorna di 129 nitidissime fototipie risultanti da altrettante fotografie del Brogi, dell'Alinari, dell'Anderson. L'edizione è chiara, accurata, elegante, e fa veramente onore a' suoi editori, già noti per tutta l'Italia per altre consimili pubblicazioni.

Con gentile pensiero il Reusch ha voluto dedicarla a S. M. Vittorio Emanuele III, « continuatore delle tradizioni di Carlo Emanuele I ».

L'approvazione poi del Ministero della pubblica istruzione completa l'importanza della guida, poichè è un'arra della scienza e diligenza profonda con cui è stata redatta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in particolare udienza l'on. Micheli, deputato al Parlamento nazionale, reduce dalle regioni calabresi e siciliane danneggiate dal terremoto.

L'on. Micheli espose al Sovrano i voti e le necessità più urgenti della popolazione superstite di Messina e gli offrì la collezione del giornale *Ordini e notizie*, composta degli otto numeri usciti fin qui, contenuti in un'elegante cartella.

S. M. ringraziò del dono ed ebbe parole di elogio per l'opera esplicata dall'on. Micheli a Messina.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco, il Consiglio comunale di Roma si riunì iersera in seduta pubblica. Svolte alcune interrogazioni, si approvarono senza discussione parecchie proposte di secondaria importanza.

Sulla proposta: Istituzione di piccole biblioteche scolastiche nelle scuole elementari del Comune, parlarono i consiglieri Carrara e Berio, ai quali esaurientemente rispose l'assessore Canti. La proposta venne approvata.

Una lunga discussione venne pure aperta sulla proposta: Appalto a trattativa privata per la costruzione e l'esercizio di una officina di smaltimento delle immondizie stradali e domestiche.

Il Consiglio approvò, coll'assenso del sindaco e della Giunta, un ordine del giorno Villa, col quale si invita l'Amministrazione a modificare il progetto, tenendo conto delle osservazioni fatte nella discussione.

Alle 12.45 la seduta venne tolta.

Dai paesi del terremoto. — A Messina il generale Mazza ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe ed agli equipaggi dislocati nelle regioni colpite dal terremoto poste sotto la sua giurisdizione:

« Alle RR. navi qui accorse a lenire la grande sventura che colpì queste regioni e con esso l'Italia tutta, vada nel momento in cui stanno per lasciare queste plaghe già tanto ridenti, il caldo affettuoso saluto di tutte le forze terrestri qui convenuto per lo stesso nobile scopo.

« Nella gara generosa di portare ai fratelli colpiti e doloranti il pietoso conforto dell'affetto e il valido aiuto del braccio e della mente, esercito e marina spiegando la più nobile abnegazione e la più infaticabile attività, ebbero campo di riaffermare ognor più quei vincoli sacri di reciproca stima e di solidarietà, sui quali è basata la grandezza e la fortuna della patria ».

*** È giunta ieri a Reggio Calabria, proveniente da Messina, la R. nave *Agordat*.

La corazzata *Napoli* è partita per Napoli.

Iermattina a bordo dell'*Umberto I* vi è stata una conferenza preliminare circa le ricostruzioni degli edifici.

Il tempo è pessimo. Dall'altra sera cade una pioggia torrenziale accompagnata da raffiche violentissime. Lo stretto è coperto da densa nebbia.

Per i danneggiati dal terremoto. — Alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia sono pervenute le seguenti somme a beneficio dei danneggiati dal terremoto: A. S. M. il Re: Dal cav. Carlo Guidi, impresario dell'Opera italiana a Pietroburgo (a mezzo del direttore dello stesso teatro, sig. Luigi Romice), per rappresentazione di beneficenza L. 2101.95 - Dal cav. Eugenio Giraldoni, primo baritono dell'Opera id. (per mezzo del detto direttore) L. 788.20 - Dalla Società di mutuo soccorso di Vallebona (Porto Maurizio) L. 50 - Da S. A. il Principe Antonio d'Orleans Duca di Galliera L. 5000 - Dal sig. Luigi Arpino ed altri, Londra, L. 255.85 - Dal sig. F. B. Howard, colletta fra i cittadini di Yerington Nevada (L.s. 5.4.0) L. 130.78 - Dal sig. Vincenzo Spadafora, colletta fra gli abitanti di Wallace Ideho L. 1300 - Dal sig. Luigi Solari, pel Comitato di soccorso costituitosi in Biloxi, Miss, L. 1005 — A S. M. la Regina: Dal sig. Francesco Lucca, Buffalo (S. U. d'America) dollori 20, L. 102 - Dal sig. Luigi Dolor, Murat Cantal, L. 3 - Dal sig. Peter Pooley, per la chiesa greca di San Luca in Chicago L. 799.25 - Dal sig. Emanuel Nobel, Pietroburgo, L. 10,000 — Dalla signorina Corinna Giorgi, pel Comitato femminile di soccorso pro' danneggiati terremoto, Morrona (Pisa), L. 49.07 - Dalla Banca di sconto, Banca internazionale di commercio, Banca russa pel commercio all'estero e Banca di commercio di Wolga Kama (Pietroburgo), L. 20,000.

*** Il Sotto-comitato lombardo ha, a tutt'oggi, erogato L. 90,325, così divise: cooperativa di produzione L. 40,000; borse per studenti d'Università L. 10,200; letti completi regalati al Municipio L. 2800; sussidi per 490 domande comprendenti duemila persone L. 37.525.

Il Comitato prosegue il collocamento dei disoccupati, l'erogazione dei sussidi e l'impianto della cooperativa.

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 31 u. s., risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale, L. 13,839,421.01 — a disposizione del Comitato generale romano, L. 630,814,12 — a disposizione del Comitato provinciale di Genova, L. 697,680.66. — La Banca aveva inoltre ricevute, a disposizione della Croce Rossa italiana, L. 1,519,284. — Totale L. 16,687,199.79.

La somma a disposizione del Comitato nazionale comprende lire 75,000 versate dall'Ambasciata italiana a Londra (2ª rata di sottoscrizione a Glasgow) e L. 67,395.65 versate pure dall'Ambasciata italiana a Londra, quale risultato della sottoscrizione fatta a Dublino.

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ratificando in massima quanto in via di urgenza aveva disposto la direzione generale, ha deliberato le norme per il trattamento da usarsi agli agenti scampati dal terremoto del 28 dicembre p. p., ed alle famiglie di quelli periti.

Agli agenti superstiti saranno corrisposti dei sussidi che da un minimo di un mese di stipendio per coloro che hanno potuto salvare i loro averi, potranno salire fino a 4 mesi per quelli che tutto hanno perduto.

Per le vedove e per gli orfani, e per i genitori, fratelli e sorelle conviventi ed a carico dell'agente, i sussidi saranno da 2 fino a 6 mesi di stipendio a seconda della gravità dei casi.

Il personale che presta servizio nei luoghi devastati dal terremoto sarà considerato in trasferta fino al 28 febbraio p. v. se con famiglia, e lo stesso trattamento avranno gli agenti superstiti privi di masserizie trasferiti in altre località.

Saranno pure accordate delle anticipazioni fino ad otto mesi di stipendio, estinguibili in rate mensili, agli agenti che hanno perduto tutti i loro averi.

*** Il cuore generoso dei nostri marinai si è riaffermato testè con una nobile azione verso gli sventurati colpiti dal terremoto.

Il giorno 3 del gennaio scorso una squadriglia di marinai, diretta dal capitano del genio navale Leopoldo Bignami, mentre era intenta al lavoro fra le macerie di Messina, porse aiuto a certo signor Cagli nella escavazione di valori a questo appartenenti.

Compiuta felicemente l'operazione e consegnati i valori alle competenti autorità, che custodiscono i recuperi, il signor Cagli offrì alla squadriglia, che apparteneva all'equipaggio della R. nave *Regina Elena*, una cartella di rendita al portatore di lire diecimila.

Ottenuta l'autorizzazione dalle superiori autorità marittime, cui avevano fatto presente l'intendimento che si proponevano di raggiungere, i marinai del drappello accettarono il dono cospicuo, devolvendo l'importo della cartella per metà all'Istituto di patro-

nato « Regina Elena » e per metà all'asilo degli orfani dei marinai italiani in Firenze.

Questo nuovo atto di grande e spontanea generosità, che continua la serie di quelli compiuti dall'equipaggio delle RR. navi *Granatiere* e *Ercole*, dimostra ancora una volta di quali nobili sentimenti siano comprese le giovani anime dei marinai della nostra marina da guerra.

Una saggia proposta. — Con felice idea l'onorevole deputato Micheli, che tante benemerenze si è acquistato sui luoghi desolati dal terremoto in Calabria e Sicilia, ha proposto di raccogliere tutto quanto si è stampato nella luttuosa circostanza attorno a Messina, per farne dono alla biblioteca municipale ed ha diretto, all'uopo, una circolare alle biblioteche, associazioni giornalistiche e direzioni dei giornali nazionali ed esteri.

Appena la biblioteca messinese sarà riorganizzata si provvederà per la consegna ad essa delle cose raccolte, insieme all'elenco di tutti gli offerenti.

L'elenco degli offerenti sarà pubblicato negli *Ordini e notizie* di Messina, e con bollettino speciale sarà comunicato alla stampa che avrà riprodotto la circolare.

Ogni invio deve essere diretto a Parma, all'on. Micheli in pieghi affrancati.

Società zoologica italiana. — L'Istituto zoologico dell'Università di Roma, presenti numerosi soci, sotto la presidenza del prof. Carruccio, proclamò nuovo socio a vita il marchese B. Patrizi-Montoro e soci ordinari i signori cav. R. Villanis, cav. E. Buffa, marchesi G. Sacchetti e G. Bisleti.

Il presidente, riferito quindi sulla duplice offerta in danaro fatta dalla Società a pro' delle vittime del terremoto, presentò ed illustrò i cospicui doni ricevuti dal museo zoologico; e specialmente un bellissimo e raro scoiattolo volante (Pteromys niborufus) della Cina, donato, insieme ad altri animali, da S. M. il Re, un grossissimo serpente boa, del genere Phyton, riportato dall'Africa da S. A. R. la duchessa d'Aosta, e donato al museo da S. M. la Regina Elena, insieme a due perfetti esemplari di vipera ammodytes del Montenegro.

Mostrò quindi una ricca collezione d'uccelli (circa 500) dell'America, donata al museo per mezzo del Ministero della pubblica istruzione, dal signor Gallardo governatore di Rio Negro. Tra essi è degno di nota uno splendido esemplare di Aptenodytes Forsteri dei mari antartici.

Tra gli acquisti fatti direttamente dal museo presentò e descrisse un rarissimo pescecane del Golfo di Cagliari (Odontaspistacorus) e alcuni singolari camaleonti del Congo.

Il marchese G. Lepri presentò un lavoro sugli uccelli della campagna romana del compianto socio Filippo Patrizi-Montoro, da lui completato con note, lavoro che tornerà utile non solo agli ornitologi, ma a tutti i cacciatori intelligenti.

Seguirono comunicazioni dei professori Marchesini su particolari istologici delle rane, G. Damiani sulla ittrofauna dell'Elba e del dott. L. Masi su un gruppo d'imenotteri parassiti della fauna italiana.

Parlarono poi su importanti argomenti parassitologici il professor G. Alessandrini ed il dott. Bartolini di Roma.

Beneficenza. — La signora Anna Forner Falkner, di Londra, che da lunghi anni abitava in Roma, ha lasciato morendo parecchi legati a favore di opere pie e dei poveri della capitale italiana e cioè: L. 74,000 all'erigendo ricovero degli inabili al lavoro; L. 20,000 alla Società contro l'accattonaggio di Roma e L. 20,000 ai poveri della parrocchia di Santa Maria del Popolo.

Esecutore testamentario è stato nominato l'avvocato Filippo Pediconi.

Movimento commerciale. — Il 31 gennaio, giorno festivo, furono caricati a Genova 49 carri; a Venezia 48, di cui 13 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria, a Livorno 56.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è partita da Cing-wan-tao per Nagasaki il 31.

Marina mercantile. — È giunto a Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. — Da San Vincenzo ha transitato per l'America meridionale il *Cordova*, del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 1. — La squadra turca è partita per Costantinopoli.

MELBOURNE, 1. — Il vapore *Clanranald*, carico di grano, diretto ad Adelaide e a Durban, è affondato presso Edithourgh.

Vi sarebbero 46 morti, per la maggior parte asiatici.

CANTON, 1. — Una flottiglia di giunche è bruciata; sono stati ritrovati 170 cadaveri carbonizzati; vi sarebbero inoltre molti scomparsi.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il capo del Comitato dei Fedakiaran e gli altri membri arrestati sono stati messi in libertà.

I denunciatori che, mediante falsi documenti, ne provocarono l'arresto saranno processati.

PIETROBURGO, 1. — Il Governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina del principe Nicola Dolgoruki ad ambasciatore di Russia a Roma.

COSTANTINOPOLI, 1. — Gli statuti della Banca nazionale turca sono stati definitivamente approvati.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — De Pressensé svolge la sua interpellanza sul modo di procedere del presidente del Consiglio Clémenceau nelle discussioni contro i suoi avversari.

L'oratore accusa Clémenceau di aver commesso a suo riguardo, nella seduta di venerdì, un falso morale; dà spiegazioni circa i vari rimproveri fattigli da Clémenceau nella sua lettera, specialmente sul suo duello con Maurizio Barrès e dimostra che non si comportò affatto da vile e che ha diritto a passare ovunque con la testa alta.

Passando poscia alla discussione generale sulla politica del Gabinetto rimprovera a Clémenceau di ingannare la democrazia e di aver dato prova di un disdegno insultante verso i deputati che criticavano la sua politica di incoerenza. Dichiara che la democrazia ne ha abbastanza dello autocra dinanzi al quale si piegano tutte le volontà.

Il presidente del Consiglio, rispondendo, dichiara che le questioni personali non interessano la Camera. Tuttavia respinge le accuse di De Pressensé a suo riguardo e riguardo ai suoi colleghi; nega di aver rimproverato a De Pressensé di mancare di coraggio; chiede alla Camera di non votare su una questione personale, ma sul programma del Governo sul quale gli avversari non osano attaccarlo di fronte.

De Pressensé chiede che si voti l'ordine del giorno puro e semplice.

Clémenceau dichiara di accettare soltanto un ordine del giorno di fiducia.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 234 voti contro 195.

Si approva poscia con 315 voti contro 122 l'ordine del giorno che deplora che questioni personali vengano portate dinanzi alla Camera ed esprime la fiducia nel Governo per proseguire l'attuazione del suo programma.

La seduta è tolta.

La Camera terrà seduta domani.

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Vienna:

Nei circoli diplomatici si continua a ritenere probabilissima la definizione amichevole del conflitto turco-bulgaro.

Il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli e a Sofia avrà luogo oggi o domani.

MADRID, 1. — Mentre oggi l'ex-ambasciatore presso la Santa Sede, duca di Todar, cacciava nella sua proprietà di Castillo de Torre Lodones, presso Madrid, il fucile gli scoppiò in mano nel momento in cui sparava. Il duca riportò una ferita alla mano sinistra con lacerazione dei tessuti.

La ferita sarebbe abbastanza grave. Il duca è ritornato a Madrid.

MONTREAL (Canadà), 1. — Stamane sono state avvertite tre scosse di terremoto.

Non vi è stato alcun danno grave.

VIENNA, 1. — Il *Corrèspondenz Bureau* ha da Cosiantinopoli:

Il Gran Visir ha comunicato oggi all'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, che tutte le difficoltà circa il boicottaggio delle merci austro-ungariche sono state eliminate. I capi degli scaricatori hanno deciso che il lavoro venga ripreso se la Porta annunzierà ai giornali di essere soddisfatta dell'accordo austro-turco. La pubblicazione della Porta è attesa per domani.

YARMOUTH, 2. — È avvenuta una esplosione a bordo di una scialuppa. Vi sono sei morti e un ferito.

COSTANTINOPOLI, 2. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione degli affari macedoni.

I deputati turchi e bulgari accettano la proposta di nominare aun Commissione parlamentare mista per risolvere la questione delle chiese che si trovano in conflitto. I deputati greci invece respingono la proposta.

Paulow, deputato bulgaro di Uskub, rimprovera alle autorità di parteggiare per i patriarchisti chiede la sospensione dello *statu quo* ecclesiastico e scolastico in Macedonia, altrimenti la lotta continuerà.

Bruschas, greco, nega che i disordini in Macedonia siano derivati da questioni religiose.

Parlano altri oratori. Durante i discorsi dei deputati greci, avvengono interruzioni da parte di altri deputati. Perciò i greci abbandonano l'aula.

La discussione sarà ripresa domani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

1° febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.94.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 7.2. minimo 1.1 sotto 0.
Pioggia in 24 ore	— —

1° febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Spagna e golfo di Guascogna, minima di 741 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sulla Lombardia, Veneto, Emilia e Sicilia, fino a 6 mm. in quest'ultima, salito altrove, fino 4 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata al nord, generalmente diminuita altrove; piogge al sud e Sicilia; qualche nevicata sull'Appenino; qua e là venti forti intorno a ponente.

Barometro: livellato intorno 757.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario al nord, generalmente sereno altrove; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ..	sereno	calmo	10 5	4 0
Genova	sereno	calmo	10 9	3 1
Spezia	sereno	calmo	9 1	— 1 8
Cuneo	sereno	—	3 3	— 4 2
Torino	sereno	—	3 6	— 4 2
Alessandria	sereno	—	5 5	— 5 5
Novara	sereno	—	7 6	— 4 2
Domodossola	1/2 coperto	—	8 9	1 2
Pavia	sereno	—	7 0	— 5 4
Milano	sereno	—	6 2	— 3 6
Como	sereno	—	7 5	— 2 8
Sondrio	sereno	—	4 8	— 5 0
Bergamo	sereno	—	4 0	— 0 4
Brescia	1/4 coperto	—	2 9	— 5 8
Cremona	sereno	—	3 7	— 3 0
Mantova	sereno	—	3 6	— 5 0
Verona	sereno	—	5 5	— 6 5
Belluno	sereno	—	3 3	— 7 7
Udine	sereno	—	4 2	— 3 4
Treviso	1/4 coperto	—	5 6	— 4 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	4 3	— 3 0
Padova	sereno	—	5 7	— 5 4
Rovigo	1/4 coperto	—	5 0	— 6 5
Piacenza	sereno	—	4 9	— 7 6
Parma	sereno	—	3 6	— 5 2
Reggio Emilia ...	sereno	—	2 0	— 1 0
Modena	sereno	—	2 6	— 2 6
Ferrara	sereno	—	1 8	— 4 8
Bologna	sereno	—	2 6	— 2 4
Ravenna	sereno	—	2 5	— 6 2
Forlì	sereno	—	3 8	— 3 6
Pesaro	sereno	calmo	4 7	— 5 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	4 5	— 4 4
Urbino	sereno	—	1 6	— 3 0
Macerata	sereno	—	3 4	— 2 9
Ascoli Piceno ...	sereno	—	5 0	— 2 0
Perugia	sereno	—	3 0	— 5 0
Camerino	sereno	—	0 8	— 4 8
Lucca	sereno	—	7 2	— 3 2
Pisa	sereno	—	9 9	— 5 0
Livorno	sereno	mosso	8 0	— 1 8
Firenze	sereno	—	6 8	— 4 4
Arezzo	sereno	—	5 4	— 5 1
Siena	sereno	—	5 2	— 3 9
Grosseto	sereno	—	8 8	— 0 5
Roma	sereno	—	9 3	— 1 1
Teramo	sereno	—	4 3	— 2 2
Chieti	sereno	—	3 5	— 1 4
Aquila	sereno	—	0 9	— 9 5
Agnone	sereno	—	0 9	— 6 0
Foggia	1/2 coperto	—	5 8	0 0
Bari	coperto	legg. mosso	7 8	1 2
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	2 4	0 8
Napoli	sereno	calmo	9 0	3 0
Benevento	sereno	—	6 8	0 0
Avellino	1/2 coperto	—	6 2	— 2 2
Caggiano	1/2 coperto	—	4 0	— 2 3
Potenza	coperto	—	2 4	— 4 0
Cosenza	coperto	—	10 0	0 8
Tiriolo	nevoso	—	7 2	— 2 0
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	13 7	9 7
Palermo	coperto	grosso	13 6	8 0
Porto Empedocle .	coperto	mosso	13 3	7 1
Caltanissetta	sereno	—	7 3	0 0
Messina	—	—	—	—
Catania	1/4 coperto	calmo	13 5	6 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 5	6 0
Cagliari	coperto	calmo	12 0	4 0
Sassari	piovoso	—	7 6	3 9

Direttore G. B. BALLESIO.

Tipografia delle Mantellate

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*